

□ Interrogazione n. 20

presentata in data 18 maggio 2010

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Situazione Accenture”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giovanni Zinni, Consigliere del gruppo PdL,

Premesso:

che la Società Accenture Bpo ha avviato in data 14 aprile 2010 la procedura di mobilità, che prevede, tra l'altro, la chiusura delle sedi di Ancona con il conseguente licenziamento per i 47 dipendenti;

che la scelta aziendale non risulta attribuibile a motivi di contrazione né di deficit produttivi, bensì collegabile a strategie di puro contenimento dei costi;

che, nonostante il coinvolgimento anche delle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, l'Azienda anziché attuare una politica di leale collaborazione, persevera in atteggiamenti ostruzionistici che illegittimamente producono danni alla collettività;

Considerato:

che tali licenziamenti avvengono in un momento di grave crisi economica e colpiscono essenzialmente lavoratori del settore del terziario altamente specializzati e inseriti in una fascia di età medio-alta, fattori questi che rendono estremamente difficoltoso il loro reinserimento in attività lavorative;

che spesso tali lavoratori appartengono al medesimo nucleo familiare, con conseguente grave riduzione del reddito della famiglia;

che i dipendenti in oggetto risultano essere tutti residenti nei Comuni di Ancona, Camerano, Osimo, Castelfidardo, Jesi, Falconara, già investiti dal perdurare della crisi economica;

che il licenziamento di 47 persone, considerata la densità di popolazione e il livello di disoccupazione nell'area interessata costituirebbe un danno sociale assolutamente non trascurabile;

Tenuto conto:

che il Consiglio comunale di Ancona ha approvato all'unanimità, con deliberazione n. 72 del 10 maggio 2010, la mozione presentata dal Consigliere Piergiacomi e dalla VI Commissione a sostegno delle giuste istanze dei lavoratori, coinvolgendo anche i Sindaci dei Comuni interessati, e la Provincia affinché la Regione Marche attivi un confronto con il Ministero del lavoro e dello sviluppo economico e attività produttive, al fine di attuare quanto è necessario per garantire gli ammortizzatori sociali e la possibile ripresa delle attività produttive;

Tutto ciò premesso e rilevato il sottoscritto Consigliere regionale, nell'esprimere la propria solidarietà ai lavoratori interessati e alle loro famiglie

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) se è a conoscenza del problema;
- 2) se è a conoscenza che il Consiglio comunale di Ancona ha approvato il documento allegato e se lo stesso le è stato inviato dalla Presidenza del Consiglio comunale di Ancona;
- 3) quali misure intende adottare per sostenere le forze lavoro interessate, in particolare quali procedure intende attivare per gli ammortizzatori sociali e/o il sostegno dei redditi delle famiglie interessate e quali azioni mediatriche intende intraprendere per indurre il ritiro dei licenziamenti e/o il ricollocamento altrove delle forze lavoro.

(Allegati depositati agli atti)